

Informazioni per la clientela – maggio 2011

Assicurazione di persone

Clienti aziendali

Temi principali di questa edizione

- Fondazione collettiva Trigona
- Il Case Management della Basilese e la 6^a revisione dell'AI
- Acquisto di anni di contribuzione e successivo versamento di capitale



Indice

**Informazioni sulla Bâloise-Fondazione collettiva
per la previdenza professionale obbligatoria** 4
Nuovo volto al vertice del Consiglio di fondazione

**La Fondazione collettiva Trigona offre soluzioni LPP
ideali per medie e grandi aziende** 5
Dr. Franz Mattig, Presidente del Consiglio di fondazione
della Fondazione collettiva Trigona informa direttamente
sul prodotto e sulle possibili strategie di investimento.

**Il Case Management della Basilese e la 6^a revisione
dell'AI** 8
Il Case Management della Basilese può vantare i primi
successi. Scoprite perché a medio termine tutte le per-
sone assicurate appropiteranno di questa strategia.

Informazioni sulle eccedenze in Vita collettiva 11
Insieme al «Conto d'esercizio Previdenza professionale
2010», informiamo sulle garanzie e le eccedenze
nell'ambito delle soluzioni di assicurazione completa
presso la Basilese.

**Acquisto di anni di contribuzione e successivo
prelievo del capitale** 12
Importanti informazioni per le persone assicurate che
intendono effettuare un acquisto di anni di contribuzione
nella Cassa pensioni.

Riforma strutturale LPP 14
Breve panoramica sulle date salienti a livello politico.

Spedizione elettronica 15
In futuro, le Informazioni per la clientela saranno inviate
per posta elettronica.

Assicurazione di persone Clienti aziendali



Felix Schmidt
Membro della direzione
Vita collettiva

Quest'anno ricorre un piccolo anniversario: la nostra pubblicazione *Informazioni per la clientela* compie 10 anni! Un decennio all'insegna dell'informazione su temi centrali, trends e notizie attuali nell'ambito della previdenza professionale, dell'assicurazione contro gli infortuni e quella di indennità giornaliera di malattia.

Ripercorrendo gli anni trascorsi, spiccano tra gli argomenti trattati certi «temi classici» della previdenza, in particolare gli importanti parametri legali dell'aliquota di conversione delle rendite e il tasso di interesse minimo. Sia nell'ambito della 1ª revisione della LPP (2005) sia nelle iniziative politiche successive, non sono stati ancora raggiunti traguardi significativi. È quindi atteso con grande interesse generale il rapporto del Consiglio federale sul tema aliquota minima di conversione LPP il quale, come previsto dalla legge, deve essere redatto per la prima volta proprio nel 2011. Da questo rapporto potrebbero eventualmente scaturire impulsi importanti per il raggiungimento di una soluzione sostanziale. Secondo le ultime informazioni, il rapporto affronterà anche altri temi di attualità.

Altro tema molto discusso è la trasparenza. La crescente necessità di informazioni relative a questa complessa materia che è la previdenza è sentita a tutti i livelli, dal Consiglio di fondazione fino ai destinatari e agli uffici di vigilanza esterni. Dopo la 1ª revisione della LPP sono stati fatti progressi essenziali in molti settori. Gli obiettivi della prossima/imminente riforma strutturale sono una migliore trasparenza nella gestione della cassa pensioni e quindi la garanzia di una maggiore sicurezza.

Un fattore centrale per la stabilità del secondo pilastro è la fiducia degli assicurati nei fornitori di soluzioni previdenziali, siano questi assicuratori sulla vita, fondazioni collettive indipendenti o casse pensioni proprie delle aziende.

Gli assicurati si aspettano un'elevata sicurezza per il loro patrimonio previdenziale e la migliore partecipazione possibile alle eccedenze. Nell'attuale situazione sul mercato dei capitali è tuttavia difficile concedere garanzie elevate e soddisfare allo stesso tempo le aspettative di rendimento degli assicurati. La possibilità e la quantità di investimenti con presunti rendimenti elevati, ma anche rischi maggiori, in titoli azionari o strumenti finanziari alternativi dipende dal grado di sicurezza desiderato e dalla capacità di rischio della cassa di previdenza. Sull'esempio della Fondazione collettiva Trigona vi mostriamo per quali clienti questo modello di previdenza rappresenta una valida alternativa alla soluzione di assicurazione completa.

I temi sicurezza e prevenzione sono il fulcro dell'universo della Basilese: in ambito aziendale è possibile mettere insieme un kit di sicurezza adatto alle esigenze del cliente attingendo alle offerte della «gestione della salute in azienda». In questa edizione riferiamo dei successi registrati nella pratica del Case Management della Basilese e proponiamo una panoramica sulla 6ª revisione AI.

Come di consueto, con l'edizione di maggio inviamo una copia del «Conto d'esercizio Previdenza professionale», in cui è documentato un solido risultato per il 2010.

Auguriamo a tutti un buon proseguimento di anno.

Informazioni sulla Bâloise-Fondazione collettiva per la previdenza professionale obbligatoria

Una delle attività centrali del Consiglio di fondazione della Fondazione obbligatoria nel 2010 è stata la rielaborazione del Regolamento di previdenza e del Regolamento Prevo. Sono state integrate diverse nuove disposizioni mirate alla flessibilizzazione del pensionamento e delle quali abbiamo già trattato in precedenza. I regolamenti aggiornati sono stati inviati a dicembre a tutte le casse di previdenza.

Bâloise-Fondazione collettiva per la previdenza professionale obbligatoria

Le novità più importanti dal 2011 nel Regolamento di previdenza
→ Possibilità di pensionamento parziale a partire da 58 anni
→ Possibilità di proroga dell'assicurazione fino a 70 anni

Link verso tutta la documentazione disponibile online:
www.baloise.ch/documentiLPP

Alla fine di dicembre 2010 si è conclusa la prima metà del periodo di carica quadriennale del Consiglio di fondazione, entrato in carica nel gennaio 2009. Come previsto dal Regolamento organizzativo vigente, per la seconda metà del periodo di carica la presidenza passa a un rappresentante dei dipendenti.

Ringraziamo a questo punto il presidente del Consiglio di fondazione finora in carica, Peter Hänggi, per i suoi servizi resi e il suo impegno instancabile e proficuo, e auguriamo al suo successore, Ernst Röthlisberger, due anni all'insegna del successo.

A partire dal 01.01.2011, il Consiglio di fondazione si compone come segue:

Presidente

Ernst Röthlisberger (rappresentante dei dipendenti = DI)

Vicepresidente

Peter Hänggi (rappresentante del datore di lavoro = DL)

Membri del Consiglio di fondazione

Dr. iur. Alexandre Guyaz (DL)

Daniel Müller (DL)

Claudia Rechsteiner-Bürki (DL)

Hans Sommer (DI)

Pietro Vanetti (DI)

Alois Villiger (DI)

Al Consiglio di fondazione auguriamo un periodo di carica interessante e all'insegna del successo.

La Fondazione collettiva Trigona offre soluzioni LPP ideali per medie e grandi aziende



Franz Mattig
Dr. phil. nat.
Esperto fiscale diplomato

Contributo di Dr. Franz Mattig, Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione collettiva Trigona per la previdenza professionale obbligatoria

Franz Mattig, titolare della «Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter» (società fiduciaria e di revisione), si occupa principalmente di consulenza aziendale generale e interdisciplinare a livello nazionale e internazionale.

Fondata nel 1960 a Svitto, la «Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner» con i suoi oltre 100 collaboratori (di cui oltre 80 in Svizzera) è oggi uno degli studi fiduciari più conosciuti nella Svizzera centrale, con uffici e sedi in Svizzera e nell'Europa sud orientale.

Ulteriori informazioni alla pagina www.mattig.ch

«Anche le PMI possono approfittare delle possibilità di rendimento!»

Dal 1985 i datori di lavoro in Svizzera devono affiliare il proprio personale a una Cassa pensioni (LPP). Con questo si intendono raggiungere due obiettivi: assicurare in modo completo i lavoratori contro i rischi di decesso e invalidità e accumulare per il lavoratore un patrimonio previdenziale in vista del pensionamento. All'inizio, molti datori di lavoro hanno sottovalutato questo compito o hanno semplicemente delegato il tutto alla fondazione collettiva di un'assicurazione o una banca. Di fronte a un livello di interessi costantemente basso, aumenta il malumore per gli interessi limitati sull'aver di vecchiaia e si fa sempre più forte la richiesta di partecipazione agli investimenti. Anche in tempi di boom dei mercati azionari la strategia di investimento reclamata a gran voce è quella più orientata al rischio.

Nel modello di previdenza della Fondazione collettiva Trigona la Cassa di previdenza può decidere da sola degli investimenti da fare. Così facendo, le possibilità di rendimento aumentano in base alla capacità di rischio della Cassa di previdenza, la quale però, a differenza del modello di assicurazione completa, si assume i rischi di investimento.

Proprio nell'assicurazione completa, a causa delle elevate garanzie concesse, i capitali previdenziali vengono investiti a basso rischio e sono piazzati quindi per la maggior parte in titoli a reddito fisso. Qui gli interessi si trovano già da lungo tempo su un livello inferiore al 2%, rendendo pressoché impossibile una remunerazione maggiore di interessi.

Tuttavia, molti lavoratori desiderano approfittare di sempre migliori possibilità di rendimento sui mercati dei capitali e raggiungere quindi i migliori interessi possibili per il proprio avere di vecchiaia. Il diritto a partecipare alla decisione della strategia di investimento e la separazione tra processo di investimento e processo di rischio possono rivelarsi interessanti e proficui soprattutto per le aziende di una certa dimensione e con capacità di rischio.

Trigona, un'alternativa interessante

Queste necessità degli assicurati vengono soddisfatte dalla fondazione semiautonomia Trigona. I rischi della Fondazione Trigona sono riassicurati presso la Basilese e sono quindi completamente separati dall'investimento patrimoniale, che si fonda sulle decisioni dell'azienda affiliata la quale stabilisce direttamente la strategia di investimento, nonché il tipo e l'importo degli interessi del capitale di vecchiaia disponibile per ogni persona assicurata.

Il modello di investimento patrimoniale della Fondazione Trigona offre 3 sistemi di investimento che si differenziano tra loro soprattutto in base alla quota azionaria strategica del 15%, 25% e 40%:

→ LPP-Mix 15 Plus

→ LPP-Mix 25 Plus

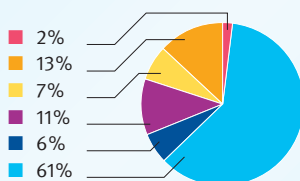
→ LPP-Mix 40 Plus

Passo dopo passo verso il successo

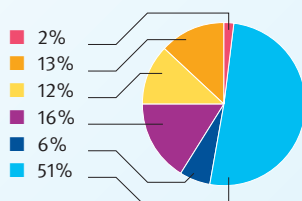
La quota azionaria è legata direttamente al rendimento e al rischio. Tutti lo sanno: tanto più elevate le prospettive di rendimento, quanto maggiori i rischi.

All'inizio del contratto molti clienti scelgono consapevolmente il modello «LPP-Mix 15 Plus», poiché nella delicata fase iniziale si tratta soprattutto di evitare i rischi. Grazie alla quota azionaria limitata, il grado di copertura nella Fondazione Trigona, anche durante la crisi finanziaria, non è mai sceso notevolmente sotto il 100%. Oggi si trova ben al di sopra del 100%.

LPP-Mix 15 Plus



LPP-Mix 25 Plus



Sistemi di investimento della Fondazione Trigona

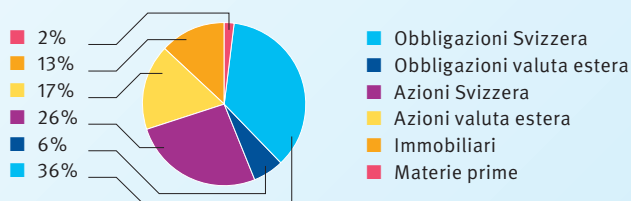
	Performance 2010 (netto)	Media di mercato KGAST
LPP-Mix 15 Plus	3,30%	2,90%
LPP-Mix 25 Plus	3,20%	2,60%
LPP-Mix 40 Plus	3,40%	2,90%

Fonte: Conferenza degli amministratori di fondazioni di investimento (KGAST), www.kgast.ch

Un margine di azione vero e proprio nella strategia di investimento e nella remunerazione di interessi sui capitali di vecchiaia sussiste soltanto con un grado di copertura del 110% e oltre. Per questo motivo la Fondazione Trigona offre anche strategie di investimento con quote azionarie più elevate.

1. In una prima fase, gli utili vengono utilizzati per rialzare il grado di copertura. Gli assicurati non approfittano quindi ancora direttamente degli utili, poiché in questa fase la remunerazione dei capitali di vecchiaia viene mantenuta volutamente moderata.
2. Dopo che è stato raggiunto un grado di copertura superiore al 110%, in una seconda fase è possibile passare al modello «LPP-Mix 25 Plus». In questo modo si prospetta un rendimento ancora migliore, senza bisogno di un'eccessiva assunzione di rischi.

LPP-Mix 40 Plus



Fonte: Fondazione della Basilese per gli investimenti patrimoniali al 31.12.2010

3. Se la seconda fase è stata positiva, vale a dire se il grado di copertura si mantiene nettamente superiore al 110% e vi è una riserva di oscillazione sufficientemente dotata, è possibile procedere alla terza fase passando al modello «LPP-Mix 40 Plus».

Grazie a questa strategia dei piccoli passi, i clienti della Fondazione Trigona possono sfruttare al massimo le possibilità che offre ogni fase per un'ottimizzazione del ritorno degli investimenti e quindi il miglior finanziamento previdenziale possibile.

La Fondazione collettiva Trigona è una fondazione semiautონoma con investimenti finanziari individuali per azienda. Per aziende medie e grandi (almeno 50 assicurati) con una struttura di età mista e una capacità di rischio adeguata, Trigona è il partner ideale per soluzioni moderne complete nel campo della previdenza professionale.

- 100% di trasparenza per la vostra previdenza
 - 100% di partecipazione al proprio rendimento patrimoniale
 - 100% di partecipazione alle decisioni relative agli investimenti
-

Il dilemma rimane

Il Comitato di cassa (la commissione di previdenza composta dai rappresentanti dei dipendenti e del datore di lavoro dell'azienda affiliata) deve per prima cosa decidere come investire il capitale disponibile, mantenendo un ragionevole equilibrio tra prospettive di rendimento e rischio. Se vengono soddisfatte le aspettative di buon rendimento, il Comitato di cassa si trova adesso di fronte al vero dilemma.

→ I dipendenti si augurano naturalmente che i rendimenti conseguiti possano essere utilizzati completamente e tempestivamente per la remunerazione del capitale di vecchiaia. Soprattutto per i dipendenti più anziani questo desiderio è comprensibile poiché, in caso di pensionamento, essi non approfitterebbero più dell'esistenza di un grado di copertura elevato per la riduzione dei rischi futuri.

→ Tuttavia, il Comitato di cassa «trattiene» una parte dei rendimenti conseguiti per poter raggiungere un grado di copertura più elevato. Questa procedura gli permette un margine di azione maggiore per le strategie di investimento future, ciò che si risolve infine a favore degli assicurati sotto forma di interessi più alti.

La Fondazione collettiva Trigona e il suo Consiglio di fondazione si adoperano costantemente per raggiungere un equilibrio duraturo tra le diverse necessità in merito alla strategia di investimento (rendimento vs rischio) e tra le generazioni degli assicurati (giovani vs anziani). Per questo motivo, la consulenza e l'assistenza del cliente in queste decisioni hanno un ruolo molto importante.

Per le aziende che soddisfano i requisiti necessari in fatto di dimensioni e capacità di rischio, la Fondazione Trigona rappresenta un'interessante alternativa all'assicurazione completa e, nel settore delle fondazioni collettive semiautonomie, offre una valida soluzione.

Contatti di riferimento



Gerente
Michael Holliger
+41 58 285 87 70
michael.holliger@baloise.ch



Consulente per gli investimenti
Allan Holmes
+41 58 285 88 17
allan.holmes@baloise.ch

Maggiori informazioni sono disponibili sul nostro sito internet
www.trigona-sammelstiftung.ch

Il Case Management della Basilese

Il Case Management sta dando buoni frutti e, a lungo termine, torna a vantaggio di tutti gli assicurati!

Processo di Case Management con coinvolgimento di partner esterni, ad esempio Activita AG



Activita AG è un'azienda pioniera nel Case Management ed offre assistenza professionale e neutrale alle persone ammalate o vittime di infortuni per la reintegrazione nel posto di lavoro.

I fattori di successo determinanti per il Case Management sono la cooperazione di tutte le parti coinvolte, quindi del datore di lavoro, dei familiari, delle assicurazioni interessate (assicuratori per l'indennità giornaliera di malattia, contro gli infortuni e contro l'invalidità), nonché dei medici curanti e dei terapeuti attivi durante tutto il processo di integrazione.

Fin dall'inizio, questa nostra offerta ha riscontrato grande consenso. In particolare il sostegno offerto dai partner esterni è ritenuto di fondamentale importanza da parte degli assicurati ammalati o vittime di infortuni.

Negli ultimi tre anni, in più decine di casi, è stato possibile evitare un'invalidità parziale o totale. Anche in casi di gravi malattie, nel difficoltoso processo di guarigione alle persone colpite è stato offerto ausilio per mezzo di misure terapeutiche, lavorative e individuali.

«L'assistenza tramite un Case Management neutrale e indipendente è di grande aiuto per il processo di guarigione e per la reintegrazione.»

Citazione di un assicurato

Il risparmio finanziario sulle prestazioni di rendita attese ammonta a più milioni di Franchi svizzeri. Questo risparmio contribuisce a migliorare il risultato di rischio della Basilese e torna a favore del collettivo assicurato attraverso premi di rischio stabili o eccedenze. In tal modo, anche la pressione finanziaria sull'assicurazione federale per l'invalidità (AI) si allevia e, visto l'attuale deficit dell'AI, il tutto ha un certo effetto rassicurante per il futuro.

Il Case Management della Basilese è parte integrante della gestione della salute in azienda (GSA) e quindi dell'universo della sicurezza della Basilese. In caso di prestazione, siamo al vostro fianco e vi sosteniamo con un Case Management su misura per le vostre necessità. Grazie alla collaborazione con i nostri partner esterni, garantiamo professionalità, qualità, «una sana neutralità» e un vasto sapere specializzato.

Attualmente stiamo approfondendo per voi questo positivo rapporto di collaborazione, con l'intento di migliorare ancora la nostra offerta. I processi di collaborazione saranno ancora più mirati all'integrazione lavorativa e stiamo verificando, nell'ambito di un progetto pilota, uno strumento di individuazione tempestiva per riconoscere le assenze in azienda.

Aiutateci ad individuare tempestivamente malattie di lunga durata e comunicateci quanto prima l'incapacità lavorativa dei vostri collaboratori. Quanto prima è possibile sostenere attivamente il collaboratore in questione, tanto maggiori saranno le possibilità di riuscire a mantenere il collaboratore al proprio posto di lavoro o di reintegrarlo con successo nella sua quotidianità lavorativa.



Strategia del Case Management della Basilese

- Quanto prima individuiamo le necessità dei nostri assicurati, tanto maggiore sarà il successo dei provvedimenti di reinserimento
- Il Case Management è parte integrante della GSA e dell'universo della sicurezza della Basilese
- La collaborazione con i partner è una strategia consapevole, che aiuta tutti

Ulteriori informazioni sulla gestione della salute in azienda sono disponibili alla pagina www.baloise.ch/bgm

6^a revisione AI

A causa del marcato aumento dei fruitori di rendita, negli ultimi anni la situazione finanziaria dell'assicurazione contro l'invalidità (AI) è andata sempre peggiorando. Con la 4^a e la 5^a revisione AI era stato stabilizzato il deficit che cresceva di anno in anno, così da frenare l'aumento del debito. Le nuove rendite sono state ridotte del 40% e anche quelle in corso hanno risentito di un certo calo.

Tuttavia, al termine del 2010 l'AI ha registrato un deficit annuo di circa 1,1 miliardi di Franchi svizzeri, per un totale complessivo di circa 15 miliardi.

Per il risanamento durevole dell'assicurazione contro l'invalidità, con la 5^a revisione sono stati introdotti soprattutto nuovi provvedimenti che mirano in prima linea a individuare tempestivamente i problemi di salute ed evitare le rendite. Con due pacchetti di misure previsti per la 6^a revisione AI (6a e 6b), oltre al riassetto finanziario per mezzo di un meccanismo di finanziamento modificato del contributo federale, saranno introdotti nuovi strumenti per la reintegrazione dei beneficiari di rendita.

Entrambi i pacchetti di misure sono attualmente al vaglio del Parlamento. L'obiettivo politico è quello di approvare tutto il pacchetto nella sessione primaverile del Parlamento per non compromettere il piano cronologico necessario per l'entrata in vigore.

	5 ^a revisione AI 01.01.2008	6 ^a revisione AI (6a) 01.01.2012	6 ^a revisione AI (6b) 01.01.2015
Contenuti	Evitare nuovi casi di rendita grazie a strumenti per il mantenimento del posto di lavoro e per l'integrazione tempestiva nel mondo del lavoro	Reintegrazione dei beneficiari di rendita AI in caso di quadri patologici specifici	Reintegrazione mirata dei beneficiari di rendita AI e misure di prevenzione
Quali sono le novità?	<ul style="list-style-type: none"> → Rilevamento e intervento tempestivo con diritto di segnalazione da parte del datore di lavoro → Mediazione e consulenza in materia lavorativa, coinvolgimento del datore di lavoro → Acceleramento del procedimento 	<ul style="list-style-type: none"> → Nuova base giuridica per la verifica e l'adeguamento delle rendite in corso in caso di causa incerta di dolori → Maggiore concorrenza per mezzi ausiliari e introduzione di un contributo di assistenza per persone invalide 	<ul style="list-style-type: none"> → Sistema delle rendite senza scaglioni anziché quattro livelli di rendita fissi; da un grado di invalidità pari all'80% è prevista una rendita intera (finora dal 70%) → Nuovo adeguamento della rendita suppletiva: 30% di una rendita di invalidità per figlio (finora 40%) → Provvedimenti di integrazione per i portatori di handicap psichico e sostegno attivo del datore di lavoro

Informazioni sulle eccedenze in Vita collettiva

Interessi sui capitali previdenziali per il 2010

Nel quadro delle soluzioni di assicurazione completa della Basilese, nel 2010 l'aver di vecchiaia nel regime obbligatorio e in quello sovraobbligatorio è stato remunerato con un tasso di interesse garantito del 2%. Con la concessione di tali garanzie, la Basilese occupava il primo posto nel mercato.

Per il 2010, il tasso di interesse applicato sull'aver di vecchiaia ammonta al 2%. I rendimenti di capitali disponibili e conseguiti oltre agli interessi garantiti sono confluiti nel fondo delle eccedenze. Pertanto, per il 2010 non sono state distribuite le eccedenze sugli interessi.

Le cifre indicative dei rendimenti del capitale, le informazioni sul portafoglio degli investimenti e sul fondo delle eccedenze sono riportate nel conto d'esercizio previdenza professionale.

Garanzie elevate e partecipazione alle eccedenze orientata al rendimento

Nel confronto pluriennale, riguardo a garanzie e interessi la Basilese occupa una posizione solida sul mercato.

- Nel periodo che va dal 2006 al 2010, l'interesse minimo legale previsto dalla LPP ammontava in media al **2,35%**.
- In questo stesso periodo, l'interesse garantito dalla Basilese nel regime sovraobbligatorio ammontava almeno al **2,00%**.
- Il valore medio degli interessi complessivi (garanzia più eccedenza) nel periodo dal 2006 al 2010 presso la Basilese ammontava circa al **2,50%**.

Panoramica pluriennale sugli interessi complessivi dell'aver di vecchiaia presso la Basilese:

	2006	2007	2008	2009	2010	Media
Regime obbligatorio	2,80%	2,80%	2,75%	2,00%	2,00%	2,47%
Regime sovra-obbligatorio	2,80%	3,15%	2,25%	2,10%	2,00%	2,46%
Totale (media)	2,80%	2,94%	2,55%	2,04%	2,00%	2,47%

Eccedenze di rischio

Come negli anni precedenti, grazie a un andamento del rischio complessivamente positivo nel comparto Vita collettiva per il 2010, in particolare per i contratti con un'elevata quota di rischio, sono state versate le eccedenze di rischio. Come previsto, le quote di eccedenze sono state stabilite tenendo conto dell'andamento dei sinistri di ogni singolo contratto e sono state poi accreditate al 01.01.2011.

Interessi sui capitali previdenziali per il 2011

Nel mese di dicembre vi abbiamo informati in merito alla riduzione apportata dalla Basilese Vita all'interesse garantito per l'aver di vecchiaia sovraobbligatorio, sceso dal 2,0% all'1,25% a decorrere dal 01.01.2011.

L'aver di vecchiaia obbligatorio viene naturalmente ancora remunerato con l'interesse minimo LPP stabilito dal Consiglio federale e pari attualmente al 2%.

La riduzione delle garanzie nel regime sovraobbligatorio è dovuta all'ancora difficile situazione dei mercati finanziari. Ad esempio, i tassi di interesse per la categoria degli investimenti a reddito fisso, in particolare quindi le obbligazioni della Confederazione, sono attualmente ancora ben inferiori al 2%.

Già negli ultimi anni, la Basilese ha realizzato rendimenti di capitale solidi e concorrenziali. Siamo pertanto fiduciosi che, ottenendo rendimenti di capitali simili a quelli del 2010, anche nel 2011 potremo garantire un interesse complessivo conforme al mercato.

Gli interessi complessivi corrispondono agli interessi garantiti più quelli sulle eccedenze, (con riferimento a un rapporto di 60:40 tra regime obbligatorio e sovraobbligatorio), senza considerare le eccedenze di rischio.

Acquisto di anni di contribuzione e successivo prelievo del capitale

L'acquisto di anni di contribuzione è un tema centrale nella previdenza, caratterizzato da diversi aspetti importanti. Per mezzo degli acquisti, la persona assicurata può aumentare il suo patrimonio previdenziale, approfittando allo stesso tempo di vantaggi fiscali.

Nella decisione del 12 marzo 2010 (DTF 2C_658/2009), il Tribunale federale precisa il trattamento tributario degli acquisti in caso di successivo prelievo in capitale. Ecco le informazioni relative alle più importanti conseguenze di questa sentenza.

Art. 79b cpv. 3 LPP

Dal 01.01.2006 la legge regola in che modo sono trattati gli acquisti di anni di contribuzione con successivo prelievo di capitale:

Art. 79b cpv. 3 LPP

Le prestazioni risultanti dal riscatto non possono essere versate sotto forma di capitale dagli istituti di previdenza prima della scadenza di un termine di tre anni.

Interpretazione in materia tributaria

Il Tribunale federale ha preso posizione per la prima volta sulla portata che questo articolo di legge ha a livello fiscale. Secondo questa sentenza ogni pagamento in capitale è considerato come riduzione fiscale abusiva nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto. Di conseguenza, per gli acquisti effettuati in questo lasso di tempo non è consentita alcuna deduzione dal reddito imponibile.

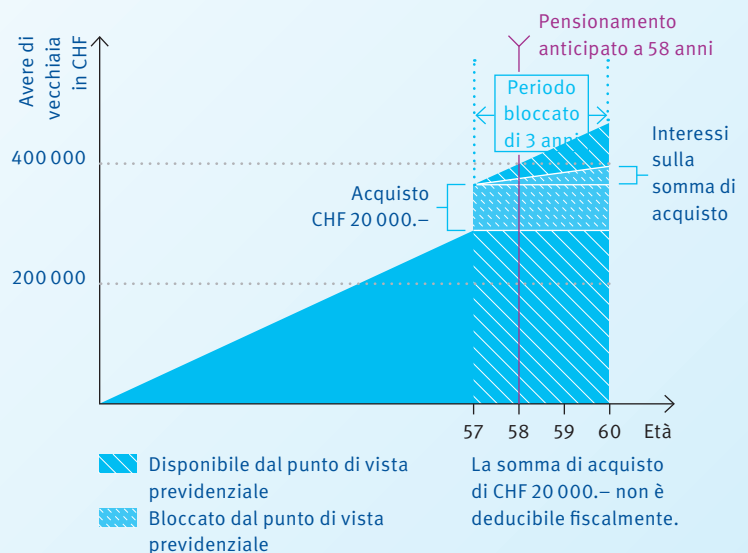
Il prelievo in capitale di un importo consistente avvenuto piuttosto a ridosso del versamento di una somma di acquisto viene considerato come spostamento di denaro intenzionale, mirato a un trasferimento temporaneo nel secondo pilastro per motivi fiscali. Il versamento della somma di acquisto non ha quindi lo scopo di colmare una lacuna previdenziale, bensì quello di «sfruttare» la Cassa pensioni come conto corrente fiscalmente agevolato, utilizzandola quindi per uno scopo diverso da quello previsto.

Ricapitolando:

- entro questo periodo bloccato di tre anni il diritto previdenziale vieta prelievi in capitale di somme di acquisto (art. 79b cpv. 3 LPP);
- se in questo periodo bloccato vi è un prelievo in capitale dell'aveve non risultante da questi acquisti (ad es. pensionamento con parziale prelievo del capitale), questi acquisti non sono fiscalmente deducibili.

Esempio: pensionamento anticipato a 58 anni

Acquisto nei 3 anni precedenti il pensionamento (a 57 anni)	CHF 20 000.–
Avere previdenziale disponibile al pensionamento	CHF 400 000.–
Prelievo parziale del capitale in caso di pensionamento anticipato (ammesso dal diritto previdenziale)	CHF 200 000.–
CHF 20 000.– non deducibile dal reddito imponibile.	



Attuazione da parte delle autorità fiscali

La deduzione fiscale per gli acquisti effettuati nel periodo bloccato viene corretta aggiungendo l'importo di acquisto al reddito. Se al momento del prelievo del capitale la tassazione è già effettiva, questa sarà corretta con la procedura di recupero d'imposta. Con l'imposizione del prelievo in capitale avviene la correzione pari all'importo di acquisto aggiunto.

Secondo la Conferenza fiscale svizzera, per i cantoni che godevano finora di una prassi più liberale, la nuova prassi del Tribunale federale diventa vincolante solo per quegli acquisti avvenuti successivamente alla pubblicazione della sentenza del Tribunale federale (19.08.2010). Per gli acquisti avvenuti prima di questa data, le autorità fiscali cantonali possono giudicare il diritto alla deduzione in base alla prassi cantonale finora utilizzata.

Sono fatte salve in ogni caso informazioni divergenti già rilasciate da parte delle autorità fiscali cantonali.

Significato giuridico-previdenziale

La sentenza non si riferisce al significato giuridico-previdenziale dell'art. 79b cpv. 3 LPP, cioè non alla questione se dopo un acquisto un prelievo in capitale sia possibile o meno. Attualmente, gli istituti di previdenza possono continuare quindi a versare il capitale anche nel periodo bloccato, a condizione che questi versamenti non comprendano l'importo di acquisto, più i relativi interessi.

La Corte di diritto sociale del Tribunale federale non si è ancora espressa sulla portata che la disposizione di legge avrà sul diritto previdenziale.

Esame accurato degli acquisti

In seguito alla sentenza del Tribunale federale, gli acquisti di anni di contribuzione devono essere prima esaminati accuratamente dal punto di vista fiscale. Ciò vale soprattutto se negli anni successivi all'acquisto si valuta l'idea di avvalersi di un prelievo anticipato per la promozione della proprietà di abitazioni o un pagamento in capitale, oppure se sono già stati compiuti i 55 anni.

La responsabilità fiscale per l'acquisto di anni di contribuzione è a carico della persona assicurata. La Basilese si impegna naturalmente ad informare gli assicurati di queste novità di legge prima di un acquisto di anni di contribuzione.

Riforma strutturale LPP

Il Parlamento ha approvato una riforma strutturale del secondo pilastro che prevede una maggiore vigilanza, regole di governance più rigide e più trasparenza nelle casse pensioni e che entrerà in vigore in più tappe.

	Prima tappa 01.01.2011	Seconda tappa 01.07.2011	Terza tappa 01.01.2012
Contenuto	Miglioramento della partecipazione al mercato del lavoro per i lavoratori più anziani	Regole di governance e disposizioni di trasparenza più rigide per gli istituti di previdenza	Nuova struttura di vigilanza
Quali sono le novità?	<ul style="list-style-type: none"> → Proroga dell'assicurazione del guadagno assicurato in caso di riduzioni salariali dall'età di 58 anni (a livello di diritto previdenziale non esiste attualmente sul mercato alcuna soluzione standard) → Proroga dell'attività lavorativa fino a 70 anni (questa possibilità è stata integrata dalla Basilese nel Regolamento di previdenza a partire dal 01.01.2011) <p>(vedasi anche Informazioni per la clientela, edizione dicembre 2010)</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Regolamentazione più precisa della funzione dei singoli attori nel secondo pilastro (Consiglio di fondazione, esperti, ufficio di revisione, vigilanza diretta, alta vigilanza) → Ulteriori disposizioni in materia di governance e responsabilità per una maggiore trasparenza nell'amministrazione di istituti di previdenza e per prevenire gli abusi → Esigenza di maggiore integrità e lealtà da parte delle persone occupate nella gestione di un istituto di previdenza o del patrimonio ad essa affidato → Pubblicazione del nome e della funzione di esperti, consulenti finanziari e manager finanziari nella relazione d'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> → Rafforzamento dell'autorità di vigilanza delle fondazioni tramite ripartizione delle competenze tra alta vigilanza e autorità di vigilanza cantonale e regionale → L'UFAS funge adesso da organo di vigilanza generale per un'attività di vigilanza omogenea delle autorità competenti (art. 64a LPP) → La vigilanza diretta è di competenza delle autorità di vigilanza cantonali/regionali amministrativamente indipendenti

Le nuove disposizioni di legge saranno concretizzate in nuove ordinanze.

Spedizione elettronica

Gentili clienti,

a partire dall'autunno 2011 è previsto un uso maggiore da parte nostra della comunicazione via posta elettronica, per mezzo della quale vi invieremo in futuro ad esempio queste Informazioni per la clientela, il Rapporto di gestione della Fondazione collettiva e altri documenti a voi destinati.

Abbiamo deciso di muoverci in questa direzione, avvalendoci delle nuove tecnologie di comunicazione, perché le informazioni di maggior interesse vi giungano in modo veloce e trasparente. Così, potrete accedere rapidamente alle informazioni più importanti e trasmetterle direttamente all'interno della vostra azienda.

Per poter inviare correttamente le informazioni alla persona incaricata, vi preghiamo di registrare il vostro indirizzo e-mail alla pagina www.baloise.ch/invio_lpp seguendo le istruzioni riportate nella lettera di accompagnamento.

Vi ringraziamo per la vostra cooperazione.





Basilese Vita SA
Aeschengraben 21, casella postale
CH-4002 Basilea

Servizio clientela (24h) 00800 24 800 800
Fax +41 58 285 90 73
servizioclientela@baloise.ch

La vostra sicurezza ci sta a cuore.
www.baloise.ch